



PROGETTO BORCA

1 Novembre 2015 | Luoghi & Design

L'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore (BL) è un sito straordinario. Voluto da Enrico Mattei, destinato alle famiglie dei dipendenti Eni per le vacanze stive, fu realizzato a metà degli anni '50 da Edoardo Gellner. 300 ville, due alberghi, una Chiesa controfirmata da Carlo Scarpa, un campeggio e l'immensa Colonia per 1000 persone: queste le strutture principali, su una superficie di 100 ettari di bosco ai piedi dell'Antelao.

Ora, dopo un lunghissimo periodo di abbandono, quasi due decenni, Progettoborca – ideato e sviluppato da Dolomiti Contemporanee in collaborazione con Minoter, che detiene la proprietà del sito – cerca di ridare vita a questo sito attraverso l'arte contemporanea.

All'interno dei 3000 metri quadri della colonia – risistemati gli spazi ormai in disfacimento – oltre cento artisti hanno potuto esporre le proprie opere, lavorando fianco a fianco con docenti e galleristi, vivendo nel vicino campo tendato, e traendo ispirazione dell'energia che questo angolo delle Dolomiti sa trasmettere.

Ambizioso il progetto dei curatori del progetto, guidati da Gianluca D'Inca Levis: “ Vogliamo trasformare l'ex villaggio Eni in una sorta di hub della cultura, in collaborazione con diverse università. Non soltanto uno spazio espositivo, ma un vero e proprio cantiere dove si produce economia dell'arte.” In bocca la lupo! Appunti di Gabriella Rinaldi Barbini.

In rete: <http://www.progettoborca.net/open-studio-e-visita-al-villaggio-eni8-novembre/>